**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sesto obiettivo: acqua pulita e servizio igienico-sanitari**

Il**sesto obiettivo** dell’**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** si concentra sulla parità e l’uguaglianza tra tutti i cittadini del mondo; presupposto, del resto, sul quale si basa l’intero programma sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 paesi delle **Nazioni Unite** e approvato dall’**ONU**. Il nodo chiave contenuto nei **17 Goal**, nei quali si suddivide l’Agenda, consiste nel fornire ai paesi in via di sviluppo e a quelli meno sviluppati la possibilità di poter disporre di **risorse** **eque** e **partitarie** rispetto agli altri paesi. Ed alla luce di quanto detto, il Goal **numero 6** mira a voler garantire a tutti **acqua pulita** e adeguati **servizi igienico-sanitari**.

## Acqua pulita e accessibile per tutti

Ancora oggi ci chiediamo perché in certi paesi del mondo non ci sia acqua e la risposta è sempre la stessa: **infrastrutture scadenti** e **cattiva gestione economica**. Condizioni che ogni anno fanno**milioni di vittime**; persone, molto spesso **bambini**, che muoiono a causa di **malattie** derivate dall’approvvigionamento di acqua, servizi sanitari e livelli d’igiene che sarebbe riduttivo solo definire ‘scarsi’.

La **siccità** colpisce la maggior parte dei paesi più poveri del mondo; la carenza dell’acqua, la sua scarsa qualità, sistemi sanitari ed igienico-sanitari inadeguati hanno impatti negativi su tutto il sistema sociale di una popolazione. Conseguenze sulla **sicurezza alimentare**, sulle scelta dei**mezzi di sostentamento** e sulle opportunità di **istruzione per le famiglie** povere di tutto il mondo. E come specifica il ***Centro Regionale d’Informazione delle Nazioni Unite***: “entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile“.

## Alcuni dati

Ad oggi, nonostante dal 1990 2,6 miliardi di persone in più hanno avuto accesso a migliori risorse di acqua potabile, **663 milioni di persone al mondo sono senza acqua potabile**; di questi, almeno 1,8 miliardi di persone utilizzano acqua **contaminata** da escrementi. A questi dati si aggiungono i **2,4 miliardi di persone** in tutto il mondo che sono sprovvisti di adeguati servizi igienici come **WC** o **latrine**. Tra chi ha accesso ai sistemi igienici molti non hanno adeguati sistemi di **depurazione**; ciò significa che oltre l’80% delle acque di scarico prodotte da attività umane è scaricato direttamente in fiumi o mari.

Come si legge ancora sul sito dell’UNRIC i dati sulla **mortalità** sono allarmanti; a morire sono soprattutto i bambini. Circa**1000 bimbi muoiono ogni giorno** a causa di malattie causate dall’acqua e dalla scarsa (o meglio inesistente) igiene. Situazione sulla quale non è possibile continuare a chiudere gli occhi. Su questo si basa il sesto punto dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che, come per ogni altro Goal, stabilisce dei **traguardi** da raggiungere.

## Obiettivo 6 Agenda 2030 punto per punto

**Acqua economica e sicura** per tutti entro il 2030; questo è il primo traguardo posto. Ad esso segue il punto due nel quale si auspica ad ottenere, sempre entro il 2030, l’accesso ad **impianti sanitari e igienici adeguati** ed equi per tutti; prestando particolare attenzione alle persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità come donne e bambini. **Eliminare le discariche** per migliorare la qualità dell’acqua è il terzo traguardo che il Goal 6 s’impone; ridurre l’inquinamento e il rilascio di **prodotti chimici** e **scorie** pericolose, aumentare il **riciclaggio** e il **reimpiego** a livello globale e dimezzare la quantità di acque reflue non trattate.

“Aumentare considerevolmente entro il 2030***l’efficienza nell’utilizzo dell’acqua***in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile“; questo quanto si legge nel quarto punto. Una misura utile per affrontare la carenza idrica e sostenere le persone che ne subiscono le conseguenze. Il punto quinto si concentra **sull’implemento di risorse idriche integrate** anche attraverso la cooperazione transfrontaliera. L’ultimo punto si concentra, infine, sulla protezione degli **ecosistemi** **legati all’acqua**: **fiumi, mari, falde acquifere, paludi; ma anche montagne e foreste**. Si tratta di traguardi, quelli contenuti nel sesto Goal, che hanno bisogno di essere sostenuti attraverso il supporto delle**attività innovative** e attraverso la **cooperazione** mondiale.

La raccolta d’acqua, la **desalinizzazione**, l’efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego sono tutte misure utili e necessarie.

**L’ACQUA CHE BEVIAMO**

Da una [ricerca ISTAT](https://www.istat.it/it/files/2019/03/Testo-integrale_Report_Acqua_2019.pdf)del marzo del 2019, emerge che **il 29% degli italiani non si fida a bere l’acqua dal rubinetto**. Nel Nord-est la percentuale scende al il 17,8%  e in Trentino il dato è ancora più incoraggiante: solo il 5% delle persone non ha fiducia dell'acqua del proprio rubinetto di casa.

Questa grande fiducia nella bontà dell'acqua dell'acquedotto è probabilmente dovuta alla percezione che le persone hanno nelle risorse idriche del territorio. Il **Trentino** si caratterizza per la **presenza abbondante di acqua** e le Agenzie della Provincia svolgono regolarmente **azioni di monitoraggio e tutela** di questa preziosa risorsa.

**Ogni giorno sprechiamo acqua**! Questa è la verità, nuda e cruda. Spesso compiamo gesti e azioni in modo naturale e inconsapevolmente stiamo sprecando acqua. Tanta Acqua preziosa. Ma ci sono altrettante azioni, piccole ma significative, che possono aiutarci a risparmiare acqua.

Ma lo sai che in Italia sprechiamo 104.000 lt di acqua al giorno (circa 9 miliardi di litri al giorno) e che lo spreco di acqua potabile è pari al 40% dell’acqua che scorre negli acquedotti. Tutto questo lo dobbiamo riportare nei nostri atteggiamenti quotidiani. Il piccolo gesto di ognuno di noi porta a fare la differenza per tutti. Il cambiamento è nei nostri comportamenti, anche piccoli.

## **COME SPRECHIAMO ACQUA ?**

1. lasciare il rubinetto aperto mentre laviamo i denti porta a un consumo di acqua fino a 10lt
2. Far partire lavatrice o lavastoviglie a mezzo carico è uno spreco di acqua e  di energia.
3. Laviamo le verdure per immersione anziché sotto il getto di acqua corrente.

Queste sono solamente 3 azioni che possono far parte del nostro quotidiano e che ci portano a sprecare acqua, ma cosa possiamo fare per risparmiare acqua? Soprattutto come abbinare la nostra passione per piante e fiori che vivono di acqua e uno stile di vita sostenibile che possa essere meno impattante.

## **COME POSSIAMO RISPARMIARE ACQUA**

1 Riutilizzare l’acqua. uno dei primi gesti concreti che possiamo fare è proprio quello di ri-utilizzo. Laviamo le verdure? la stessa acqua la useremo per bagnare le piante

2 Scegliamo piante adatte ai nostri climi e se possibile anche piante mediterranee che sono spesso più adatte a sostenere situazioni di scarsa irrigazione

3 Una buona **pacciamatura** ci aiuterà a mantenere l’umidità del terreno evitando l’evaporazione e facendo quindi risparmiare acqua.

4 Qualora dovesse piovere organizza il tuo spazio verde con dei recipienti per poterla recuperare.

Questi sono solo alcuni degli accorgimenti che possiamo mettere in pratica. Sicuramente ognuno di noi ha le proprie azioni salva acqua. Divulghiamo il più possibile perchè prima era una questione di coscienza ora sta diventando, anzi, è diventato un problema collettivo.